

Dr. Guido Sampaolo
Via Camerano 43, 60027 Osimo
Tel 368430009
e-mail: sampaolog@gmail.com

Osimo 13.10.2018

Al Consorzio di Bonifica della Regione Marche - Sede Operativa di Macerata
Via Trento, 39/D - 62100 Macerata (MC)
pec@pec.bonificamarche.it

Ai. F.lli Ciavattini - Via della Ferrovia 28, 60129 Ancona
fioridelconero@gmail.com

Al Comune di Osimo - Settore Ufficio Tecnico Servizio Ambiente/Protezione Civile
P.zza del Comune, 1 60027 OSIMO (AN)
ambiente@comune.osimo.an.it; comune.osimo@emarche.it

Al comune di Camerano - Via San Francesco 24, 60021 Camerano (AN)
comune.camerano@halleycert.it

Alla Provincia di Ancona, Area Rischio Idraulico - Strada di Passo Varano, 19A - Ancona
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

All' Agenzia del Demanio - Servizi Tecnici Via Fermo, 1, 60128 Ancona AN
dre_Marche@pce.agenziaedemanio.it

Alla Regione Marche – Genio Civile Tutela delle Acque e Tutela Territorio di Ancona
regione.marche.geniocivile.an@emarche.it
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Alla ASTEA S.p.A. Via Guazzatore 163, Osimo (AN)
astea@legalmail.it

RFI- Direzione Territoriale Produzione - Via Marconi, 52 - 60121 Ancona (AN)
rfi-dpr-dtp.an@pec.rfi.it

All' ANAS. Area Compartimentale Marche - Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona
servizioclienti@postacert.stradeanas.it

Alla Protezione Civile
regione.marche.protciv@emarche.it

e p. c.
Consiglio Quartiere Osimo Abbadia
cdqosimostazioneabbadia@gmail.com

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE ANCONA Via Colombo, 106 - 60127 Ancona (AN)
cp.ancona@pec.corpoforestale.it

Oggetto: Rischio allagamento ed esondazione per ostruzione del reticolo degli affluenti al Fosso “Musone 271” in località Osimo Stazione. Richiesta intervento di scavo, manutenzione fossi e regimazione acque.

Il sottoscritto Dr. Guido Sampaolo, residente in Osimo in via Camerano 43, proprietario del fondo agrario (ex “Contrada Boccolini”), segnala agli Enti ed ai Privati in indirizzo la situazione di ostruzione pressoché completa (dovuta a crescita e sviluppo incontrollato della vegetazione) dei fossi interpoderali e del sottopasso tra la SS.16 e le FF.SS. affluenti al fosso “Musone 271”, tributario del torrente Aspigo. Tale ostruzione determina un forte pericolo di esondazione – tracimazione della rete, come è già avvenuto nel settembre 2006 col rischio molto elevato di riprodurre le conseguenze catastrofiche di allora. Per maggior definizione dell’area interessata si allegano tre planimetrie: 1) planimetria Fosso Musone 271; 2) Planimetria Fossi ostruiti; 3) Foto con indicazione dei tratti ostruiti

Il Consorzio di Bonifica nelle scorse settimane ha provveduto a disostruire una porzione del fosso “Musone 271” operando la ripulitura solo nel tratto che va al confine tra il Comune di Osimo ed il Comune di

Camerano, fino allo sbocco nel Torrente Aspigo. Ma non è intervenuto a monte, cioè nel tratto che va dal sottopasso ferroviario, fermandosi alla confluenza con la porzione di fosso disostruita. Segnalo che la canalizzazione superficiale a valle della ferrovia non possiede caratteristiche adeguate al carico proveniente dal ponte sotto ferrovia, situato a monte che ha una dimensione di circa m 2,00 di larghezza e una altezza libera di oltre m 2,50 con una sezione utile al passaggio dell'acqua di circa mq 5,00. All'uscita dal ponte il fosso è molto piccolo e completamente ostruito da erba e canne per cui la sezione libera al passaggio dell'acqua è quantificabile nell'ordine di pochi decimetri quadrati. Nel letto del fosso le acque appaiono nere e maleodoranti, facendo presupporre che raccolga non soltanto acque pluviali, ma anche acque di scarico dalla zona produttiva/industriale a monte della Ferrovia e della SS 16. Percorrendo il fosso verso valle si arriva al ponte sotto l'accesso alla proprietà Ciavattini (ex Ferroni) che è costituito da tubi in cemento di circa m 1,00 di diametro per cui la sezione utile risulta inferiore a mq. 1,00. Successivamente si arriva al ponte sotto Via Camerano che è costituito da tubi in cemento con diametro di m 0,80 di cui circa la metà otturato dalla terra per cui al momento la sezione utile si può quantificare in pochi decimetri quadrati. A questo punto troviamo il tratto di fosso appena ripulito che ha una profondità di circa m 1,80, una larghezza del letto di circa m 0,50 e una larghezza tra gli argini di circa m 2,50 per cui la sezione utile risulta di circa mq 2,70. Il risultato è che la ripulitura del fosso appena eseguita, non può considerarsi adeguata perché è stata ripristinata una sezione che è circa la metà (mq 2,70) di quella del ponte ferrovia (mq 5,00) situato a monte, alla quale si dovrebbe aggiungere la maggiorazione necessaria al carico ricevuto lungo il tragitto (acqua del terreno Ciavattini circa ha. 9,00). Praticamente il fosso appena ripulito avrebbe bisogno di una sezione almeno doppia di quella appena ripristinata, senza parlare dei ponti che sono stati sopra descritti.

Chiedo pertanto agli Enti ed ai Privati in indirizzo:

1. Di verificare la situazione della regimazione e percorso delle acque nella zona segnalata; di verificare le rispettive competenze e di agire per quanto ritenuto dai doveri istituzionali.
2. Di attivarsi tempestivamente per la rimozione di qualsiasi ostacolo in modo che risulti assicurato, garantito ed agevolato il libero deflusso delle acque meteoriche che si raccolgono a monte dei fondi e alla realizzazione di tutti quegli interventi (ciascuno per la propria competenza) atti ad evitare pericoli anche potenziali per la privata e pubblica incolumità; alla regimazione delle acque meteoriche.
3. Ai F.lli Ciavattini di effettuare quanto prima una efficace ripulitura con scavo dei fossi insistenti sulla loro proprietà e su quelli confinanti con Via Camerano, fino a livello e misura dovuta in larghezza e profondità per garantire il deflusso delle acque, evitando ogni tracimazione nelle proprietà confinanti.
4. Al Consorzio di Bonifica ed al Genio Civile, di effettuare ulteriori interventi sul Fosso "Musone 271" iniziando a monte, cioè estendendo la propria competenza a partire dal sottopasso SS.16 – FF.SS. e prendendo in carico anche la porzione di fosso di fianco via Camerano fino alla ferrovia che riceve le acque che provengono dalla zona industriale a monte della SS.16 (San Biagio di Osimo) e da Offagna.
5. A tutti i destinatari di agire per garantire la sicurezza e l'incolumità pubbliche, impedendo il ripetersi delle calamità già occorse nel recente passato; in caso contrario i Privati e/o gli Enti potranno essere ritenuti responsabili di eventuali esondazioni e dei danni causati.

Si porta a conoscenza di quanto sopra anche il Comando dei Carabinieri Forestali di Ancona ed il Consiglio di Quartiere di Osimo Stazione – Abbadia. In attesa della fattiva messa in atto degli interventi richiesti invio distinti saluti, restando a disposizione per ogni collaborazione o necessità in merito.

Guido Sampaolo

